

Oggi in campo

CLASSIFICA: Juventus 16, Fiorentina 15, Roma 13, Milan 13, Parma 12, Lazio 10, Bari 10, Inter 10, Udinese 9, Bologna 9, Vicenza 9, Cagliari 8, Piacenza 8, Perugia 8, Sampdoria 8, Empoli 6, Salernitana 4, Venezia 2.

PROSSIMO TURNO: Bari-Milan (ore 20.30); Empoli-Cagliari; Inter-Sampdoria; Parma-Udinese; Piacenza-Fiorentina; Roma-Juventus; Salernitana-Perugia; Venezia-Lazio; Vicenza-Bologna.

LAZIO 1 Marchegiani, 15 Pancaro, 2 Negro, 11 (4-4-2) Mihajlovic, 5 Favalli, 14 Concoico, 25 Almeyda, 23 Venturin, 18 Nedved, 10 Mancini, 9 Salsas (22 Ballotta, 3 Lombardi, 17 Gottardi, 20 Stankovic, 26 Baroni, 27 Iannuzzi).

EMPOLI 1 Sereni, 2 Fusco, 5 Baldini, 21 Bianconi, 7 Lucenti, 4 Pane, 8 Morrone, 15 Tonetto, 11 Di Napoli, 29 Zalayeta, 20 Bonomi, (12 Mazzi, 6 Cribari, 26 Cupi, 14 Bisoli, 10 Martusciello, 18 Chiappara, 9 Carparelli).

ARBITRO: Borriello di Mantova

BARI 1 Mancini, 4 De Rosa, 2 Garza, 13 Innocenti, 15 De Ascentis, 19 Zambrotta, 8 Andersson, 7 Bressan, 10 Marcolini, 11 Masinga, 9 Osmanowski, (12 Indiveri, 26 Negrouz, 18 Knudsen, 20 Said, 14 Olivares, 21 Campi, 25 Tarallo).

PARMA 1 Buffon, 14 Muzzi, 6 Sensini, 21 Thuram, 7 Fuser, 8 Baggio, 23 Fiore, 3 Benarrivo, 11 Veron, 9 Crespo, 20 Chiesa, (12 Guardalben, 24 Vanoli, 4 Sartor o 25 Longo, 19 Orlandini, 15 Boghosian, 13 Stanic, 18 Balbo).

ARBITRO: Rodomonti di Teramo

MILAN 1 Rossi, 14 Ayala, 5 Costacurta, 3 Maldini, 2 Helveg, 4 Albertini, 10 Boban, 17 Ziege, 11 Ganz, 20 Bierhoff, 9 Weah, (16 Lehmann, 15 Cruz, 19 Coco, 23 Ambrosini, 7 Ba, 30 Morfeo, 24 Gulij).

INTER 1 Pagliuca, 16 West, 24 Silvestre, 5 Galante, 3 Colonnese, 17 Moriero, 8 Winter, 14 Simone, 4 Zanetti, 18 Zamorano, 9 Ronaldo, (22 Frey, 2 Bergomi, 25 Milanese, 15 Cauet, 27 Dabo, 21 Pirlo, 11 Ventola).

ARBITRO: Tombolini di Ancona

BOLOGNA 1 Antonioli, 3 Paramatti, 2 Bia, 24 (4-4-2) Mangone, 6 Tarantino, 21 Binotto, 5 Marocchi, 8 Ingesson, 16 Cappioli, 19 Andersson, 10 Signori, (22 Brunner, 13 Boselli, 23 Rinaldi, 30 Maini, 15 Eriberto, 18 Fontolan, 9 Kolyanov).

ROMA 12 Chimenti, 2 Cafu, 6 Aldair, 3 Zago, 5 Candela, 17 Tommasi, 4 Di Biagio, 11 Di Francesco, 7 Paulo Sergio, 24 Delvecchio, 10 Totti, (22 Campagnolo, 13 Petrucci, 20 Dal Moro, 8 Alenitchev, 18 Frau, 14 Gautieri, 9 Bartelt).

ARBITRO: Trentalange di Torino

PERUGIA 1 Pagotto, 2 Ze Maria, 14 Matrecano, (4-4-1-1) 15 Rivas, 3 Colonnello, 25 Petrachi, 4 Olive, 21 Campolo, 11 Rapaci, 7 Nakata, 29 Bucchi, (26 Roccati, 24 Sogliano, 13 Ripa, 31 Tedesco, 16 Maspero, 20 Strada, 17 Melli).

VICENZA 22 Brivio, 2 Diliso, 18 Dicara, 21 Stoviti, (4-4-1-1) ni, 24 Morabito, 7 Schenardi, 4 Di Carlo, 10 Viviani, 23 Ambrosetti, 14 Zauli, 19 Otero, (11 Beltoni, 3 Mezzanotti, 13 Beghetto, 20 Conte, 16 Melosi, 15 Palladini, 9 Mazzucoccolo).

ARBITRO: Farina di Novi Ligure

CAGLIARI 1 Scarpi, 15 Zebina, 2 Zanocelli, 3 (3-5-2) Grassadonia, 7 Vasari, 5 Cavezzi, 29 Zanetti, 10 O'Neill, 13 Macellari, 20 Kallon (16 Pisanu), 11 Muzzi, (12 Franzone, 4 Villa, 6 Centurioni, 19 Nyathi, 26 Lopez, 27 Mazzeo, 16 Pisanu).

PIACENZA 1 Fiori, 13 Sacchetti, 21 Polonia, 15 (1-3-4-2) DelliCarri, 3 Manighetti, 14 Buso, 8 Cristallini, 4 Mazzola, 10 Stroppa, 7 Rastelli, 20 S. Inzaghi, (22 Marcon, 6 Lucarelli, 16 Caini, 25 Speranza, 23 Turi, 9 Dionigi, 19 Rizzitelli).

ARBITRO: Bazzoli di Merano

SAMPDORIA 1 Ferron, 24 Lassissi, 23 Grandoni, (3-4-1-2) ni, 2 Castellini, 6 Balleri, 27 Ficini, 4 Franceschetti, 8 Laigle, 7 Pecchia, 10 Ortega, 11 Palmieri, (22 Ambrosio, 3 Nava, 16 Cordoba, 17 Catè, 19 Vergassola, 14 Iacopino, 20 Jovicic).

SALERNITANA 1 Balli, 2 Del Grosso, 15 Fusco, (4-3-3) 33 Fressi, 3 Tosto, 4 Breda, 6 Gattuso, 23 Vanucci, 11 Di Vaio, 14 Belmonte, 32 Giampaolo, (22 De Vito, 16 Bolic, 5 Monaco, 8 Ametrano, 9 Bernardini, 10 Tedesco, 20 Di Michele).

ARBITRO: Bettin di Padova

FIorentina 1 Toldo, 5 Padalino, 6 Firicano, 2 (1-2-4-3) Repka, 27 Tarozzi, 24 Amoroso, 10 Rui Costa, 17 Heinrich, 11 Edmundo, 9 Batistuta, 25 Oliveira, (22 Mareggini, 4 Bettarini, 15 Mirri, 7 Amor, 23 Robbiati, 16 Esposito).

VENEZIA 1 Taibi, 23 Brioschi, 6 Pavan, 5 Luppi, (4-3-3) 7 DalCanto, 8 Volpi, 4 Iachini, 19 Zironelli, 27 Bresciani, 9 Schwoch, 10 De Franceschi, (12 Bandieri, 14 Marangon, 3 Ballarin, 17 Miceli, 26 Pedone, 24 Valtolina, 20 Maniero).

ARBITRO: De Santis di Tivoli

UDINESE 1 Turci, 23 Pierini, 5 Calori, 4 Bertotto, (3-1-4-2) 26 Bachini, 8 Gargo, 6 Walem, 20 Appiah, 15 Zanchi, 11 Poggi, 7 Amoroso, (12 Wapenaar, 3 Pineda, 13 Genaux, 2 Navas, 14 Bisgaard, 10 Locatelli, 9 Sosa).

JUVENTUS 1 Peruzzi, 15 Birindelli, 19 Tudor, (4-3-1-2) 13 Iuliano, 3 Mirkovic, 7 Di Livio, 20 Tacchinardi, 8 Conte, 21 Zidane, 10 Del Piero, 9 Inzaghi, (12 Rampulla, 2 Ferrara, 18 Blanchard, 23 Perrotta, 38 Rigoni).

ARBITRO: Cesari di Genova

Milan-Inter, gli opposti estremismi

Simoni si gioca la panchina: già pronto Corso. «Non ho mai lavorato tranquillo»
«Zac»: «Temo l'imprevedibilità dei miei giocatori. Loro? Grande spirito di gruppo»

STEFANO BOLDRINI

È il derby degli opposti estremismi: Milan contro Inter, due filosofie a confronto. Il Milan dell'anno primo dell'era Zaccheroni nasce in nome del gioco: l'ormai celeberrimo 3-4-3, che l'allenatore romagnolo (Zac è nato a Meldola, Forlì, l'1 aprile 1953, stesso giorno di Arrigo Sacchi) propose per la prima volta il 13 aprile 1997 a Torino contro la Juventus (3-0 per l'Udinese). L'Inter nasce in nome dei giocatori: ben 30 a inizio stagione, ora 26 (16 gli stranieri), con la struttura di Appiano Gentile costretta a subire modifiche architettoniche per accoglierli tutti (il centro aveva originariamente a disposizione ventidue stanze). Nel Milan, un uomo solo al comando, Zac, nell'Inter un uomo solo sotto accusa, Gigi Simoni, 59 anni, emiliano di Crevalcore (22 gennaio 1939). Nel Milan Zaccheroni sta ruotando tutti gli uomini a disposizione (25) per trovare i migliori undici in grado di proporre il suo gioco. Nell'Inter, Simoni ha finora cambiato soprattutto il modulo, alla ricerca del miglior vestito per i suoi attori. In sette partite questa evoluzione: 1-3-4-2 (Cagliari ed Empoli), 3-4-1-2 (Piacenza e Perugia), 3-5-2 (Lazio), 1-3-4-2 (Juventus) e 1-3-3-1-2 (Bari). Una sarabanda, questa, che ha prodotto solo confusione.

I motivi. Stasera (si gioca alle 20.30, pay tv), partita del giudizio per Simoni. Nell'immediato dopo Inter-Bari (2-3) il presidente Moratti lanciò l'ultimatum: «Simoni ha due partite e sette giorni per dimostrare qualcosa». A Mosca, l'Inter si è salvata agli sgoccioli del match grazie ad una capocciata di Simeone. Il gol è stato festeggiato con una memorabile ammicchiata in panchina, tutti i giocatori ad abbracciare Simoni, ma la situazione

non è cambiata: se l'Inter stasera perde, Moratti licenzia l'allenatore. Sfumato Capello (i giocatori si oppongono), si prospetta una soluzione «casalinga» (Corso): come dire meglio Simoni (che è bravo) per tutta la vita. In ogni caso, Simoni è condannato a vincere. Moratti sta convincendo infatti Lippi a preferire l'Inter alla Lazio per la stagione 1999-2000. Il Milan punta al consolidamento della classifica. Finora è stato discusso, però i punti tornano: terzo posto in compagnia della Roma, niente male per una squadra che ha voltato pagina. Un'eventuale vittoria nel derby darebbe ulteriore slancio in vista del match di ritorno di Coppa

Italia. Il Milan deve ribaltare l'1-3 incassato dieci giorni fa, in casa della Lazio: non è un'impresa impossibile.

I numeri. Il Milan è terzo con 13 punti, figli di 4 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte.

Bilancio favorevole in tema di gol: 12 fatti e 8 subiti. L'Inter ha 10 punti: 3 vittorie, 1 pareggio e 3 sconfitte, 12 gol all'attivo e altrettanti al passivo. Il Milan ha utilizzato finora 21 giocatori (2 portieri, 6 difensori, 8 centrocampisti e 5 attaccanti), l'Inter 22 (1 portiere, 7 difensori, 9 centrocampisti e 5 attaccanti). Il Milan è la squadra più corretta del campionato (14 sanzioni, 13 ammonizioni e 1 espulsione), l'Inter è più battagliera (20, 18 ammonizioni e 2 espulsioni). I rispettivi bomber (Bierhoff, Milan, e Ventola, Inter) hanno segnato 5 gol a testa. Ciascuno dei due ha sfruttato il meglio del repertorio: Ventola 5 gol su 5 di destro,



L'allenatore dell'Inter Gigi Simoni e, in alto, quello del Milan Alberto Zaccheroni

il tedesco 3 zucate e due calci di rigore. Nelle classifiche di rendimento i migliori sono i due portieri: Pagliuca e Rossi. Il milanista ha incassato solo 3 gol: gli altri 5 sono frutto (soprattutto) degli errori di Lehmann. L'Inter ha tirato di più (114 conclusioni, di cui 12 gol, 40 in porta, 62 fuori), ma il vantaggio rispetto al Milan è lieve (105 tiri in tutto, 12 gol, 43 in porta e 50 fuori). Perfetta parità in tema di tiri subiti: 87 a testa. Il miglior uomo assist del Milan è Bierhoff (7 servizi, di cui 3 vincenti), nell'Inter i migliori sono Djorkaeff e Zamorano (due assist vincenti a testa). A livello statistico, è il derby numero 242 in assoluto, con questo curricu-

lum: 92 successi Milan, 84 Inter, 65 pareggi, 382 gol Milan e 364 Inter. In campionato però meglio l'Inter: in 150 match complessivi, 55 successi dei nerazzurri, 47 Milan e 48 pareggi, 220 reti Inter e 195 Milan. Il giocatore che ha disputato più derby milanesi in assoluto è Gianni Rivera, ben 34 nel periodo 1960-1978, ma «zio» Bergomi è a un passo: 31.

Le ultime parole famose. Sostiene Zaccheroni: «A essere sincero mi preoccupa più il Milan dell'Inter. Il problema è che non sono ancora riuscito ad entrare nella testa dei giocatori, non li ho convinti che con questo sistema di gioco si va lontano. All'In-

ter invidia due cose: Ronaldo e lo spirito di gruppo».

Sostiene Simoni: «Il Milan ha la fortuna di poter lavorare tranquillo. Ha un allenatore al quale è stato dato il tempo necessario per organizzare una squadra, permettendogli anche di non vincere a tutti i costi. È la tranquillità che io non ho mai avuto».

Curiosità. Ci sarà il tutto esaurito: sono rimasti a disposizione appena 400 biglietti. Iniziativa radio Rai: il derby vissuto in curva. Bruno Gentili (prima voce) avrà il supporto di Filippo Corsini (curva Inter) e Francesco Ripice (Milan).



QUI MILAN

N'Gotty recupera Leonardo ok, Ganz torna titolare

Due notizie, una buona e una cattiva in casa Milan. Quella buona è che N'Gotty dovrebbe farcela. Quella cattiva è il ko definitivo di Leonardo (pubalgia). Il brasiliano non ha recuperato e non è stato neppure convocato (come lui, Donadoni, Beloufa e Abbiati). L'assenza di Leonardo rilancia le azioni di Ganz, che dovrebbe affiancare Bierhoff e Weah in attacco. A centrocampo, gli esterni saranno Helveg e Ziege mentre Boban e Ambrosini si contenderanno un posto (sicuro Albertini). In porta giocherà Rossi, ma Zac in settimana ha dovuto fare i conti con le dichiarazioni polemiche di Lehmann: «Chi sta meglio va in campo: ora tocca a loro giocare. Io ho fiducia in entrambi». Bierhoff spiega di aver fatto raccomandazioni al connazionale: «Ho detto a Lehmann di entrare nella mentalità della società e in quella italiana. Zaccheroni fa giocare chi ritiene più in forma. Jens è un bravo portiere, ma credo che Rossi, adesso, sia avvantaggiato».

QUI INTER

Simeone libero c'è Winter, tandem Ronaldo-Ventola

Simeone in posizione di libero: dovrebbe essere questa la mossa più importante di Simoni. L'arrestamento dell'argentino consente l'inserimento di Winter, al rientro. In attacco, coppia Ronaldo-Ventola con Pirlo e Zamorano pronti per eventuali cambi in corsa. Bergomi finirà in panchina, dove ci sarà un posto anche per Djorkaeff, fermo dal 18 ottobre (gara con lo Spartak). Baggio resterà ancora a guardare, mentre Kanu sta preparando le valigie: la trattativa con il Chelsea è ben avviata. Non convocato Sousa (squalificato) e gli infortunati Ze Elia e Mezzano.

Nell'allenamento di rifinitura di ieri pomeriggio, l'Inter ha disputato la consueta partitella sotto gli occhi del suo presidente, Massimo Moratti. Il presidente ha poi parlato con Simoni e i giocatori. L'atmosfera è decisamente più distesa dopo le contestazioni degli ultimi tempi: ad Appiano Gentile sono accorsi numerosi tifosi, con tanto di striscioni di incoraggiamento.

Parmalat, latte da campioni

